



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**INDICE**

**IX Legislatura**

**21 Luglio 2011**

**INDICE**

- 1. RESOCONTO SOMMARIO** pag. 3
- 2. RESOCONTO INTEGRALE** pag. 13
- 3. ALLEGATO A**

*Elenco Argomenti*

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE**
- c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE**
- d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**
- e. PROPOSTA DI LEGGE “Regolamentazione del trasporto scolastico in Campania”-  
Reg. Gen. n. 82**
- f. PROPOSTA DI LEGGE “Norme a garanzia del rispetto e del principio della  
rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza  
della Regione – Modifiche alla l.r. n.17/1996” – Reg. Gen. n. 189 - EX  
ARTICOLO 59 R. I.**
- g. PROPOSTA DI LEGGE “Istituzione del Comune unico di Montoro mediante la  
fusione dei Comuni di Montoro Inferiore e Montoro Superiore - Reg.Gen. n. 156**

**4. ALLEGATO B**

- a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
- b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 Luglio 2011****RESOCONTO SOMMARIO N. 60  
DELLA SEDUTA DI  
CONSIGLIO REGIONALE  
DEL 21 LUGLIO 2011****Presidenza del Presidente Paolo Romano  
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare****Indice degli argomenti trattati:**

- **Commemorazione;**
- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Presenza d'atto DPCM 21.04.2011 relativo al Consigliere sospeso Roberto Conte;**
- **Esame della Proposta di Legge - "Regolamentazione del trasporto scolastico in Campania" - Reg. Gen. n. 82;**
- **Esame della Proposta di Legge - "Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione - Modifiche alla l.r. n.17/1996" - Reg. Gen. n. 189 - EX ARTICOLO 59 R. I.;**
- **Esame della proposta di legge - "Istituzione del Comune unico di Montoro mediante la fusione dei Comuni di Montoro Inferiore e Montoro Superiore - Reg.Gen. n. 156;**

**Inizio lavori ore 12.07.****PRESIDENTE - Dichiara aperta la seduta.****Commemorazione**

**PRESIDENTE** - Comunica che a 19 anni dagli agguati di Capaci e di Via D'Amelio a Palermo, nel ricordo dell'eroico impegno di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, rimane vivo ed indelebile la profonda gratitudine per quegli uomini che hanno lottato per l'affermazione dei valori della giustizia e della libertà del nostro Paese.

Interpretando il pensiero unanime dell'intera Assemblea Legislativa campana commemora l'anniversario della loro tragica scomparsa unendosi al dolore ancora vivo dei familiari e degli italiani tutti per la perdita dei simboli della lotta contro ogni forma di criminalità con l'impegno di promuovere ogni azione interistituzionale volta a diffondere la cultura della sovranità dello Stato e del rispetto delle istituzioni. Con questi sentimenti invita ad osservare un minuto di silenzio.

**L'Aula osserva un minuto di silenzio**

**PRESIDENTE** - Comunica che alcuni Consiglieri hanno posto in evidenza la gravosa questione che riguarda l'introduzione dei nuovi ticket sanitari in seguito all'approvazione della manovra finanziaria nazionale.

Informa che chiederà al Presidente della II<sup>a</sup> Commissione permanente, Massimo Grimaldi, di porre al primo punto dell'ordine del giorno dei lavori della Commissione il provvedimento di che trattasi, per far sì che in tempi brevi possa essere discusso in Aula.

**Approvazione processo verbale della seduta precedente**

**PRESIDENTE** - Passa all'approvazione del processo verbale n. 56 della seduta del Consiglio regionale del 22 giugno 2011. Non essendovi osservazioni dà per letti e approvati.

**Il Consiglio approva.****Comunicazioni del Presidente**

**PRESIDENTE** - Comunica che, la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di proporre all'Aula la sospensione delle attività consiliari e delle Commissioni consiliari dal 1° agosto al 5 settembre 2011.

Precisa che in tale periodo non si potranno svolgere lavori, salvo per straordinari ed

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 Luglio 2011**

eccezionali motivi, previa espressa autorizzazione della Presidenza.

Comunica, inoltre, che la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito il principio di corretto funzionamento dei rapporti istituzionali, Giunta-Consiglio, in ordine all'esercizio delle funzioni regolamentari.

Ricorda che lo Statuto prevede l'istituzione del silenzio-assenso, sempre che il Consiglio non si pronuncia sui regolamenti proposti dalla Giunta, entro 60 i giorni dalla trasmissione, se si ritiene corretto e decorso il termine è congelato durante i periodi di sospensione dei lavori consiliari per la pausa estiva.

**Non essendovi obiezioni così resta stabilito.**

**PRESIDENTE** – Dà parola al Consigliere regionale, Giuseppe Russo.

**RUSSO, Presidente gruppo PD** - A nome del gruppo PD formula i migliori auguri di buon lavoro al nuovo Segretario Generale del Consiglio regionale, Dott. Fernando De Angelis.

**PRESIDENTE** - Comunica che la Giunta regionale, con nota dell'8 luglio 2011, ha rilevato la scadenza dei termini di cui al comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto, per il decorso dei termini relativo al Regolamento per il rilascio e le revoche dell'autorizzazione per il sub affidamento dei servizi di trasporto pubblico, di persone su strada, acquisita agli atti del Consiglio in data 5 maggio 2011.

**Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:**

“Promozione della pratica sportiva come strumento di inclusione sociale” Reg. Gen. n. 219  
Ad iniziativa dei Consiglieri regionali, Anna Petrone, Rosa D'Amelio, Giuseppe Russo, Raffaele Topo, Angela Cortese, Donato Pica, Ugo Del Basso De Caro, Gianfranco Valiante e Mafalda Amente.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla Commissione Speciale politiche giovanili, disagio sociale e occupazione per il parere.

**Non essendovi obiezioni così resta stabilito.**

**PRESIDENTE** - “Bilancio di genere” Reg. Gen. n. 221.

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali, Donato Pica, Carlo Aveta, Angela Cortese, Eva Longo, Gennaro Mucciolo, Sergio Nappi, Anna Petrone, Carmine Sommese, Rosaria Anita Sala e Gianfranco Valiante.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla Commissione consiliare speciale per la prevenzione del fenomeno del mobbing sui luoghi di lavoro e di ogni forma di discriminazione sociale, etnica e culturale per il parere.

**Non essendovi obiezioni così resta stabilito.**

**PRESIDENTE** - Comunica che è stato presentato il seguente Disegno di legge:

“Disposizioni urgenti in materia di coordinamento e raccordo delle competenze in materia sanitaria e di accreditamento istituzionale”

Reg. Gen. n. 225

Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Caldoro.

Assegnato alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

**Non essendovi obiezioni così resta stabilito.**

**PRESIDENTE** - Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunica, inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai presenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunica, infine, che l'ordine del giorno, a firma del Consigliere Angela Cortese ed altri, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Anita Sala ed altri e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Ettore Zecchino ed altri, pervenuti al Presidente

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 Luglio 2011**

del Consiglio, sono pubblicati, in allegato, nel medesimo resoconto.

Comunica, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge regionale n. 12 del 20 giugno 2006, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nella seduta del 4 luglio 2011 ha approvato l'assestamento della prima variazione del bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2011.

**Presa d'atto DPCM 21.04.2011 relativo al  
Consigliere sospeso Roberto Conte**

**PRESIDENTE** – Comunica che la seduta della Giunta delle elezioni è andata deserta. Informa l'Aula che da parte della Presidenza vi saranno delle iniziative in tal caso, pertanto, il punto 3 e il punto 4 non possono essere discussi.

**Esame della Proposta di Legge -  
"Regolamentazione del trasporto scolastico in  
Campania" - Reg. Gen. n. 82**

**PRESIDENTE** - Ricorda che la IV Commissione consiliare permanente, nella seduta del 16 giugno 2011, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. La proposta di legge, in oggetto, risulta essere munita del parere della III Commissione consiliare permanente.

**Dà la parola al Consigliere regionale,  
Domenico De Siano, per la relazione.**

**DE SIANO, PDL** - Evidenzia che la proposta di legge a firma del Consigliere Amato, è stata approvata il 16 giugno scorso all'unanimità dalla IV Commissione.

La legge ha lo scopo di disciplinare il trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo in Campania e stabilisce che l'attività deve essere svolta da imprenditori o dagli stessi Comuni interessati.

Inoltre, il provvedimento legislativo, prevede l'istituzione presso l'Assessorato regionale ai Trasporti di un albo speciale delle imprese che gestiscono tale servizio il quale prevede una serie di requisiti propedeutici allo svolgimento dell'attività del trasporto scolastico.

Ritiene che la regolamentazione di tale servizio è finalizzata a contrastare il fenomeno di trasporto abusivo oltre che promuovere nuove opportunità di lavoro.

Riferisce che nell'ambito della discussione, tenutosi in Commissione Trasporti, si è stabilito di presentare alcuni emendamenti al fine di ottimizzare al meglio il testo legislativo.

**AMATO, PD** – Auspica che la proposta di legge sia condivisa e approvata dall'Aula giusto a garantire la sicurezza per i ragazzi oltre che a fornire ai Comuni un valido strumento di controllo sul servizio.

**SALVATORE, Presidente Gruppo per Caldoro Presidente** – Chiede una breve pausa dei lavori consiliari, poiché vi è l'esigenza di apportare alcune modifiche alla proposta di legge in discussione. Modificazioni condivise dal Presidente della IV Commissione permanente, Massimo Grimaldi.

**PRESIDENTE** - Prende atto e sospende i lavori consiliari.

**I lavori sospesi alle ore 12.25, riprende alle ore  
12.50.**

**PRESIDENTE** - Riprende i lavori consiliari e passa all'art. 1, poiché non vi sono emendamenti, lo pone in votazione.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Passa all'Articolo 2, comma 1, lettera B, emendamento 2.3 a firma De Siano.

**DE SIANO** - Comunica che all'articolo 2, comma 1, lettera B è aggiunto il seguente punto 1. "ditta individuale o società di persone o di capitale in conformità alle normative vigenti che abbiano le...".

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 Luglio 2011**

**PRESIDENTE** - Passa all'emendamento 2.2. e dà la parola al Consigliere regionale, Domenico De Siano.

**DE SIANO, PDL** – Comunica che all'articolo 2, comma 1, lettera C “è soppressa la parola “miniscuolabus”. La soppressione è dovuta alla cancellazione del decreto ministeriale 18 aprile '77 riguardante le “caratteristiche costruttive degli autobus della tipologia di miniscuola bus”, riportato alla lettera A, del comma 1, dell'articolo 1 del decreto ministeriale 1^ aprile 2010, così come previsto dalla normativa nazionale.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE** - Passa all'emendamento 2.1 a firma del Presidente De Siano.

**DE SIANO, PDL** – Comunica che all' Articolo 2, comma 1, lettera C,: sono sopprese le parole “ e quando” e dopo le parole “del decreto ministeriale 31 gennaio 1997” sono aggiunte le seguenti “e le autovetture”.

Ritiene che l'emendamento introduce un'altra tipologia di mezzo, ossia le autovetture che possono essere utilizzate per il trasporto scolastico, come già previsto dal Decreto Ministeriale del 31 gennaio 1997.

**PRESIDENTE** – Pone in votazione l'emendamento 2.1

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** – Pone in votazione l'Articolo 2, così come emendato.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** - Passa all'articolo 3. all'emendamento 3.1, sempre a firma del Presidente De Siano, prego.

**DE SIANO, PDL** – Comunica che l'emendamento 3.1 all'articolo 3, comma 4 le parole “la Regione” sono sostituite dalle seguenti “l'Assessorato regionale ai trasporti”. Puntualizza

che tale emendamento indica l'organismo competente all'aggiornamento dell'albo.

**PRESIDENTE** – Pone in votazione l'emendamento 3.1

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE** - Passa all'emendamento 3.2, a firma del Presidente De Siano.

**DE SIANO, PDL** – riferisce che all'articolo 3, comma 3, è soppressa la lettera I), poiché riguarda tutti quei requisiti chiesti all'aziende per il riconoscimento dell'idoneità all'espletamento del servizio.

**PRESIDENTE** – Pone in votazione l'emendamento 3.2.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** - Pone in votazione l'articolo 3 così come emendato.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** – Passa all'articolo 4, emendamento 4.2, sempre a firma del Presidente De Siano.

**DE SIANO, PDL** – Comunica che l'emendamento 4.2, dell'articolo 4, comma 2, va sostituita la parola “il numero” con la parola “l'albo”.

**PRESIDENTE** – Pone in votazione l'emendamento 4.2

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** - Passa all'emendamento 4.1, a firma dei Consiglieri regionali, Domenico De Siano e Gennaro Mucciolo.

**DE SIANO, PDL** – Riferisce che l'emendamento 4.1, lettera A) dopo la parola “cessione” viene aggiunta la parola “regolamentata”.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 Luglio 2011**

**PRESIDENTE** – Pone in votazione l'emendamento 4.1.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** Pone in votazione l'articolo 4, così come emendato.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** - Pone in votazione l'articolo 5, poiché non vi sono emendamenti passa direttamente alla votazione.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** - Pone in votazione l'articolo 6, poiché non vi sono emendamenti passa direttamente alla votazione

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** - Pone in votazione l'articolo 7, poiché non vi sono emendamenti passa direttamente alla votazione

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** – Passa all'articolo 8, emendamento 8.1.

**DE SIANO, PDL** - Comunica che al comma 1 dell'articolo 8 aggiungere dopo le parole "trasporto pubblico locale", le parole "senza maggiori oneri a carico del bilancio del bilancio regionale".

**PRESIDENTE** – Pone in votazione l'emendamento 8.1.

**Il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione del Consigliere regionale, Alessandrina Lonardo.**

**PRESIDENTE** - Pone in votazione l'articolo 8, così come emendato.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE** - Emendamento alla proposta di legge, quindi il titolo della proposta è così costituito "disposizioni legislative in materia di trasporto scolastico in Campania, interventi finanziari per il piano di forestazione e bonifica montana", T.1 a firma dei Consiglieri Grimaldi e Foglia. Dà la parola al Presidente della II Commissione, il Consigliere Grimaldi.

**GRIMALDI, Presidente IV Commissione permanente** - Riferisce che il titolo "Disposizioni legislative in materia di trasporto scolastico in Campania, interventi finanziari per il piano di forestazione e bonifica montana" è legato all'emendamento successivo che riguarda la copertura finanziaria per le Comunità montane, con particolare riferimento alle economie concernenti le risorse finanziarie ricevute ad integrazione delle risorse del programma operativo Por, Feoga e Spop, ancora nelle disponibilità della provincia.

Ritiene che a riguardo la copertura finanziaria, con particolare riferimento all'accantonamento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi di propria competenza, sono le Province a trasferire nell'ambito del proprio territorio le risorse economiche in disponibilità alle comunità montane.

**PRESIDENTE** – Dà la parola al Consigliere regionale, Antonio Amato.

**AMATO, PD** - Evidenzia che la procedura suggerita dal Presidente Grimaldi è un criterio procedurale anomalo. Afferma che inserire argomentazioni diverse nel testo legislativo riguardante il trasporto scolastico, certamente creerà dei precedenti che nel tempo possono avere effetti negativi.

Dichiara di non votare contro, proprio perché la ritiene una procedura inconsueta, pertanto, invita il proprio Gruppo ad astenersi.

**PRESIDENTE** – Sottolinea che l'adozione a procedure simili si è sempre chiesto l'unanimità dell'Aula.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 Luglio 2011**

Ritiene opportuno sospendere i lavori e convoca la Conferenza dei Capigruppo.

**I lavori sospesi alle ore 13.01 riprendono alle ore 13.12.**

**PRESIDENTE** - Riprende i lavori del Consiglio e pone in votazione l'emendamento T1, a firma del Presidente della IV Commissione permanente, in precedenza illustrato.

Dà la parola al Consigliere regionale, Alessandrina Lonardo che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

**LONARDO, Udeur Popolari per il sud** – afferma che l'unica perplessità è la modalità di emergenza adottata, come già dichiarato nella Conferenza dei Capigruppo.

Fa notare che nella Regione Campania vi sono molti contesti che richiedono procedure di emergenza, pertanto, si augura che in futuro venga applicata per superare le tante situazioni critiche esistenti.

Dichiara il voto favorevole del proprio Gruppo.

**PRESIDENTE** – Dà la parola al Consigliere regionale, Giuseppe Russo.

**RUSSO G., Presidente Gruppo PD** – manifesta perplessità sul metodo procedurale che si intende adottare.

Ritiene che il Partito democratico abbia dato un valido apporto alla realizzazione della proposta di legge e dichiara il voto favorevole del Gruppo PD.

**PRESIDENTE** – Ribadisce che già quanto riferito nella Conferenza dei Capigruppo è a chiarimento di tutto. Rileva che tale procedura è stata adottata già in altre occasioni con la condivisione unanime dell'Aula e l'adesione di tutti i Gruppi politici presenti in Consiglio Regionale.

**GIORDANO, IDV** – Dichiara il voto favorevole del Gruppo dell'Italia dei Valori sia per la proposta di legge su "Disposizioni legislative in materia di trasporto scolastico in Campania" e sia per l'emendamento riguardante "La copertura finanziaria per le Comunità montane".

Ritiene che per situazioni particolari che rivestono carattere d'urgenza è giusto che si adottino la procedura dell'emergenza.

Sottolinea che l'eccezionalità non diventi consuetudine.

**PRESIDENTE** - Pone in votazione l'emendamento T1.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** - Pone in votazione l'articolo aggiuntivo 1.0.1.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** - Comunica che l'emendamento a firma del Consigliere Foglia 1.0.2, è ritirato.

Pone in votazione l'articolo 9.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** - Pone in votazione, ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'articolo 64 del Regolamento interno, con il sistema di voto elettronico il testo finale della proposta di legge. Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	44
Votanti	44
Favorevoli	43
Contrari	00
Astenuti	01

**Il Consiglio approva a maggioranza.**

**PRESIDENTE** – Comunica che il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 65, comma 3 del secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

**Esame della Proposta di Legge – “ Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione –**



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 Luglio 2011****Modifiche alla L.R. n. 17/1996” – Reg. Gen. n. 189; - EX ARTICOLO 59 R.I;**

**PRESIDENTE** - Passa al sesto punto all'ordine del giorno e informa che il provvedimento è richiamato in Aula ai sensi dell'ex articolo 59, comma 3, del Regolamento interno.

Comunica che sono stati presentati emendamenti sia al testo della proposta in discussione e sia emendamenti modificativi al testo della Legge regionale n. 17/96.

Precisa che gli emendamenti sono posti in discussione con riferimento all'articolo della legge n. 17/96 al quale si riferiscono.

Dà la parola al Consigliere regionale, Rosa D'Amelio, per la relazione all'Aula del testo.

**D'AMELIO, PD** – Auspica che la proposta di legge posta in discussione, sostenuta da molte Consigliere, possa essere condivisa e sottoscritta dai colleghi Consiglieri interessati a dare un valido contributo rispetto a un tema di grande attualità quale : la rappresentanza di genere.

**Alle ore 13.21 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare**

**D'AMELIO, PD** – Riferisce che la proposta di legge è un provvedimento normativo che mira a colmare una lacuna dovuta dal mancato posto concesso alle donne nella vita pubblica a cominciare dal mondo del lavoro. Da ciò nasce l'esigenza di garantire, da subito, equa rappresentanza nei luoghi decisionali della pubblica amministrazione.

Evidenzia come il riconoscimento dell'uguaglianza tra uomini e donne è giunto con ritardo, infatti, già nel 1991 il Consiglio d'Europa adottò una politica di raccomandazioni affinché l'uguaglianza di trattamento tra uomini e donne fosse iscritto come diritto fondamentale della persona umana.

A tal proposito indica le varie norme che nel tempo e nella gerarchia delle leggi hanno sancito il principio dell'uguaglianza come: l'Art. 51 della Costituzione al comma 1 stabilisce che “*Tutti i*

*cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge*”; l'entrata in vigore del Trattato di Amsterdam del 1<sup>^</sup> maggio 1999, all'Art. 3, fissa l'obiettivo che “*L'Unione Europea mira ad eliminare le ineguaglianze nonché promuovere la parità tra gli uomini e le donne...*”; la Legge Costituzionale n. 3/2003, ha statuito che “*tutti i cittadini di ambo i sessi possono accedere agli uffici pubblici, alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza.....*”; il riformulato Art. 117 della Costituzione al comma 7, afferma che le “*leggi regionali debbono rimuovere ogni ostacolo che impedisce la piena parità tra uomini e donne nella vita sociale, culturale ed economica...*”; il Decreto Legislativo n. 198 dell'11 aprile 2006, accogliendo quanto sancito dall'art. 51 della Costituzione comma 1, ha approvato il “*Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna*”; ed infine, il 28 giugno u.s. è stato approvato dal Parlamento Italiano il Testo Unico delle Leggi recante “*Disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate e delle Società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni*”.

Alla luce di ciò, invita tutti ad approvare la proposta di legge, che certamente porterà la Regione Campania ad essere una vera Regione democratica.

**MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL** - Dichiaro che il Popolo della Libertà è a favore di una norma che prevede l'effettivo equilibrio di genere, ma osserva che la proposta di legge, così come presentata, necessita di un ulteriore approfondimento.

Ritiene che il testo legislativo vada riscritto in maniera più ampia attraverso la riformulazione della Legge regionale n. 17 del 07/08/1996, riguardante “*Nuove norme per la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Regione Campania*”, includendo nel nuovo testo legislativo le incompatibilità e le ineleggibilità

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 Luglio 2011**

dei parenti dei Consiglieri e Assessori regionali, nei casi di nomina.

Propone di rimandare la proposta di legge in Commissione e affrontare la questione nella sua globalità, realizzando nell'immediato le modifiche che consentono di partire già dalle prossime nomine che la Giunta dovrà fare con un'adeguata parità di genere.

**RUSSO G., Presidente gruppo PD** – Non condivide l'indicazione del Consigliere regionale, Fulvio Martusciello, al pronunciamento dell'Aula sulla proposta di rinvio in Commissione del testo legislativo.

Reputa che quando una proposta di legge giunge in Aula necessariamente deve prestarsi alla verifica, al confronto, al dibattito, alle argomentazioni che possono ulteriormente perfezionare il testo di legge.

Dichiara voto contrario al rinvio del testo legislativo in Commissione, in quanto le motivazioni presentate sono argomentazioni dilatorie e non di merito, poiché gli ostacoli posti possono essere superati ampiamente durante il dibattito.

Ritiene, che apportare la modifica alla Legge regionale n. 17/1996 inserendo il Testo legislativo in esame è del tutto improprio e non attinente, poiché la norma riguarda le incompatibilità e le ineleggibilità dei parenti dei Consiglieri e Assessori regionali, che nei casi di nomina, non possono essere eletti, nominati o designati a pubblici incarichi di competenza della Regione Campania e che tale disposizione legislativa è indirizzata sia agli uomini che alle donne.

**AVETA, Gruppo MISTO** – Fa presente che il ricorso all' Art. 59 del Regolamento interno, per la presentazione in Aula della proposta di legge in discussione, è dovuto dal termine fissato dal Presidente della I<sup>a</sup> Commissione per la presentazione degli emendamenti al testo legislativo, il quale entro i 15 giorni successivi doveva essere inserito all'ordine del giorno della prima seduta utile della Commissione. Decorsi i termini e il tempo le proponenti hanno ritenuto

opportuno appellarsi all' Art. 59 affinché il Testo fosse discusso in Aula.

Precisa che nella I<sup>a</sup> Commissione permanente l'argomento è stato soltanto incardinato e sugli emendamenti presentati non è stata aperta nessuna discussione.

Afferma di essere contrario alle quote poiché le donne riescono ad affermarsi con i propri meriti nel mondo del lavoro, nella politica e nella società al pari degli uomini senza nessuna difficoltà.

Ritiene opportuno che il Testo legislativo sia rinviato in I Commissione consiliare permanente  
**FORTUNATO, per Caldoro Presidente** – Condivide l'analisi fatta dal Consigliere regionale, Carlo Aveta, poiché ritiene che in un Paese democratico ciò che vale è il merito.

Afferma che le donne essendo persone intelligenti e valide non necessitano di alcuna norma che le tuteli.

Chiede che la proposta di legge ritorni in I Commissione consiliare permanente per un ulteriore approfondimento.

**NUGNES, PDL** – Fa osservare ai Consiglieri regionali, Fortunato e Aveta che si ha piena consapevolezza che ricorrere a una norma sia offensivo per tutte le donne, ancora troppo poco rappresentate nei centri decisionali della vita pubblica e delle assemblee elettive, lontane dalle posizioni di leadership nelle aziende.

Prende atto che dalle reazioni emerse dal dibattito emergono sentimenti vetero maschilisti, pertanto, chiede la sospensione dei lavori consiliari per poi concertare, con le proponenti, un percorso dignitoso e non demagogico per la proposta di legge in esame.

**LONARDO, Popolari UDEUR** – Dichiara di essere d'accordo per il richiamo in Aula della proposta di legge, ai sensi dell'articolo 59 del R.I. e della possibilità di presentare emendamenti e discuterli. Condivide quanto affermato dal Consigliere Martusciello e chiede che il provvedimento arrivi in Aula quanto prima possibile.

**SALA, IDV** – Comunica che nel partecipare ai lavori la prima Commissione consiliare

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 Luglio 2011**

permanente ha percepito da subito che l'argomento della proposta di legge in questione è materia ostica per i Consiglieri uomini.

Pertanto chiede una breve sospensione dei lavori consiliari per trovare intenti comuni che portino alla soluzione della questione.

**CORTESE, PD** - Manifesta perplessità sui precedenti interventi poiché avverte la volontà di non dare seguito alla proposta di legge.

Ritiene che le Consigliere che hanno dimostrato una grande convergenza e unità di intenti sull'argomentazione e afferma di non essere disponibile né a sospendere e né a rimandare in I Commissione consiliare permanente la proposta di legge in discussione.

**MARTUSCIELLO, Presidente Gruppo PDL** – A chiarimento delle perplessità emerse dai precedenti interventi, fa notare alla Consigliera regionale, Rosa D'Amelio, che con la illustrazione del testo legislativo in Aula ha incardinato la proposta di legge che, pertanto, sarà inserita all'ordine del giorno della prossima seduta.

Ribadisce che la proposta di legge, così come formulata, produce effetti dilatori alla concreta realizzazione dell'equilibrio di genere nelle nomine regionali.

Ritiene opportuno che nel testo legislativo sia determinata e rispettata la tempistica, pena la decadenza delle nomine in mancata parità di genere.

Sottolinea che il rinvio in I Commissione consiliare permanente è utile ad avere più tempo per redigere una proposta di legge seria finalizzata a disciplinare ulteriori ambiti connessi alla tematica per ottenere una effettiva parità di genere.

**D'AMELIO, PD** – Prende atto che la proposta di legge è stata incardinata e propone, nell'immediato, una riunione con le Consigliere proponenti, poi in Commissione e successivamente presentare la proposta di legge alla prima seduta consiliare.

**PRESIDENTE** – Dichiarò che la proposta di legge è stata incardinata e che la stessa è rinviata alla prossima seduta del Consiglio Regionale

**Esame della proposta di legge – “Istituzione del Comune unico di Montoro mediante la fusione dei Comuni di Montoro Inferiore e Montoro Superiore; - Reg.Gen. n. 156**

**PRESIDENTE** - Passa all'esame del settimo punto all'ordine del giorno. Ricorda che la I Commissione consiliare permanente nella seduta del 14 marzo 2011 ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Il provvedimento risulta, altresì, munito del parere della seconda II Commissione consiliare permanente che ha riformulato la norma finanziaria. Dà la parola al Consigliere Foglia per la relazione.

**FOGLIA, UDC** - Riferisce che la proposta di legge recepisce l'istanza dei due Comuni, Montoro Superiore e Montoro Inferiore, i cui Consigli comunali hanno votato favorevolmente all'unanimità, così come il Consiglio Provinciale. Ritiene che la legge possa essere di esempio per quei comuni che si trovano nelle condizioni di avere una uguale identità e origine storica, affinché con la fusione possano offrire alle rispettive collettività una migliore qualità dei servizi, economizzando e ottimizzando la gestione del territorio. Evidenzia che, ovviamente, la parola finale spetta ai cittadini che con il referendum sanciranno la giustezza della proposta di legge con volontà popolare.

**DE SIANO, PDL** - dichiara di essere favorevole alla proposta di legge. Richiama l'attenzione sul quorum del 50% degli aventi diritto previsto per la validità del referendum, ritenendo che lo stesso debba essere modificato per consentire comunque la validità del voto.

**D'AMELIO, PD** – Dichiarò di essere favorevole alla proposta di legge. **PRESIDENTE:** - Passa alla votazione dell'articolato e pone in votazione per alzata di mano, con consequenzialità, gli articoli 1, 2, 3, 4 e 5.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

12

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti*****Resoconto Sommario******IX Legislatura******21 Luglio 2011***

**PRESIDENTE** – Pone in votazione, ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell' articolo 64 del Regolamento interno, con il sistema di voto elettronico il testo finale della proposta di legge. Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	45
Astenuti	0
Contrari	0

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE** - Convoca la Conferenza dei Presidenti dei gruppi e dichiara tolta la seduta.

**I lavori terminano alle ore 14.13.**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 luglio 2011****RESOCONTO INTEGRALE N. 60  
DELLA SEDUTA DI  
CONSIGLIO REGIONALE  
DEL 21 LUGLIO 2011****Presidenza del Presidente Paolo Romano  
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare****Indice degli argomenti trattati:**

- **Commemorazione;**
- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Presa d'atto DPCM 21.04.2011 relativo al Consigliere sospeso Roberto Conte;**
- **Esame della Proposta di Legge - "Regolamentazione del trasporto scolastico in Campania" - Reg. Gen. n. 82;**
- **Esame della Proposta di Legge - "Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione - Modifiche alla l.r. n.17/1996" - Reg. Gen. n. 189; - EX ARTICOLO 59 R.I.;**
- **Esame della proposta di legge - "Istituzione del Comune unico di Montoro mediante la fusione dei Comuni di Montoro Inferiore e Montoro Superiore; - Reg.Gen. n. 156;**

**Inizio lavori ore 12.07****PRESIDENTE:** La seduta è aperta.**Commemorazione**

**PRESIDENTE:** Gentili colleghi, a 19 anni dal barbaro agguato di Capaci e di quello di Via D'Amelio a Palermo, in ricordo dell'eroico impegno di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, resta ancora vivo ed indelebile la nostra profonda gratitudine per questi uomini che hanno lottato instancabilmente per l'affermazione dei valori

della giustizia e della libertà del nostro Paese. Oggi, interpretando il pensiero unanime dell'intera assemblea legislativa campana, commemoriamo l'anniversario della loro tragica scomparsa, associandoci, commossi, al dolore ancora vivo dei familiari e degli italiani tutti per la perdita dei simboli della lotta contro ogni forma di criminalità, coordinando ancora di più l'impegno di promuovere ogni azione interistituzionale volta a diffondere la cultura della sovranità dello Stato e del rispetto delle istituzioni; con questi sentimenti vi invito ad osservare un minuto di silenzio. Grazie!

**L'Aula osserva un minuto di silenzio**

**PRESIDENTE:** Voglio comunicare agli amici e colleghi Consiglieri, che in maniera eclatante hanno messo in evidenza il problema molto grave che riguarda la questione della sanità e della budgettizzazione.

Il mio impegno è che, subito dopo il Consiglio sarà convocato il Presidente della II Commissione per chiedergli di mettere, come primo punto all'ordine del giorno dei lavori della Commissione, il testo che giace in Commissione.

Gli chiederemo di fare un passaggio tecnico in maniera abbastanza veloce perchè mi sembra che ci sia una riduzione della spesa, quindi se non avviene questo passaggio non possiamo portare la legge in Consiglio.

Appena il testo sarà licenziato dalla Commissione, anche se dobbiamo fare un Consiglio regionale nel mese di agosto, porteremo avanti questo provvedimento che è molto sentito dalle nostre comunità. Grazie!

**Approvazione processo verbale della  
seduta precedente**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'approvazione del processo verbale n. 56 della seduta del Consiglio regionale del 22 giugno 2011. Se l'Aula è d'accordo, lo diamo per letto ed approvato.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 luglio 2011****Il Consiglio approva****Comunicazioni del Presidente**

**PRESIDENTE:** Comunico che, come da prassi consolidata, la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di proporre all'Aula la sospensione delle attività consiliari dal primo agosto fino al 5 settembre e le attività delle commissioni dal primo agosto fino al primo settembre 2011, in tale periodo non si potranno svolgere lavori, salvo che per straordinari ed eccezionali motivi, previa espressa autorizzazione della Presidenza.

Comunico, inoltre, che si è stabilito un principio di corretto funzionamento dei rapporti istituzionali, Giunta – Consiglio, in ordine all'esercizio delle funzioni regolamentari.

Ricordo che lo Statuto prevede l'istituzione del silenzio – assenso, se il Consiglio non si pronuncia sui regolamenti proposti dalla Giunta, entro 60 giorni dalla trasmissione, si ritiene corretto che il decorso di questo termine sia congelato durante i periodi di sospensione dei lavori consiliari per la pausa estiva.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE: La parola al Consigliere Russo.**

**RUSSO (PD):** Una comunicazione a lei e all'Aula, perché oggi, in Consiglio regionale, abbiamo una novità e la novità consiste nella nomina del nuovo Segretario Generale del Consiglio. Tutti noi conosciamo quanto sia importante, fondamentale, strategico e di garanzia questo ruolo e la persona che ne incarna le funzioni può dare una rassicurazione generale a tutta l'Aula, di competenza, di specchiata onestà, di professionalità.

Credo che la scelta del dott. De Angelis sia stata una scelta in sintonia con questa ispirazione e voglio formulare, a nome del gruppo del PD, ma mi auguro dell'intero Consiglio, i migliori auguri di buon lavoro al dott. De Angelis.

**PRESIDENTE:** Abbiamo già fatto gli auguri al dott. De Angelis, ringraziamo anche chi ha preceduto il dott. De Angelis, per il lavoro svolto fino a questo momento.

Comunico che la Giunta regionale, con nota dell'8 luglio 2011, ha rilevato la scadenza dei termini di cui al comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto, per il decorso dei termini relativo al Regolamento per il rilascio e le revoche dell'autorizzazione per il sub affidamento dei servizi di trasporto pubblico, di persone su strada, acquisita agli atti del Consiglio in data 5 maggio 2011.

**Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:**

“Promozione della pratica sportiva come strumento di inclusione sociale” Reg. Gen. n. 219  
Ad iniziativa dei Consiglieri Petrone, D'Amelio, Giuseppe Russo, Topo, Cortese, Pica, Del Basso De Caro, Gianfranco Valiante e Amente.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla Commissione Speciale in tema di politiche giovanili, disagio sociale e occupazione per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** “Bilancio di genere” Reg. Gen. n. 221

Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, Aveta, Cortese, Longo, Mucciolo, Nappi, Petrone, Sommese, Sala e Gianfranco Valiante. Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla Commissione consiliare speciale per la prevenzione del fenomeno del mobbing sui luoghi di lavoro e di ogni forma di discriminazione sociale, etnica e culturale per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 luglio 2011**

**PRESIDENTE:** Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Disegno di legge:

“Disposizioni urgenti in materia di coordinamento e raccordo delle competenze in materia sanitaria e di accreditamento istituzionale”

Reg. Gen. n. 225

Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Caldoro.

Assegnato alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai presenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico, infine, che l'ordine del giorno, a firma del Consigliere Angela Cortese ed altri, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Anita Sala ed altri e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Ettore Zecchino ed altri, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati, in allegato, nel medesimo resoconto.

Comunico, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge regionale n. 12 del 20 giugno 2006, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nella seduta del 4 luglio 2011 ha approvato l'assestamento della prima variazione del bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2011.

**Presa d'atto DPCM 21.04.2011 relativo al  
Consigliere sospeso Roberto Conte**

**PRESIDENTE:** La seduta della Giunta delle elezioni è andata deserta, però, informo l'Aula che da parte del Presidente ci saranno delle iniziative in tal caso, quindi, penso che la prossima volta dovrebbe essere superata la questione, quindi, il punto 3 e il punto 4 non li possiamo discutere.

**Esame della Proposta di Legge -  
“Regolamentazione del trasporto scolastico in  
Campania” - Reg. Gen. n. 82**

**PRESIDENTE:** Ricordo che la IV Commissione consiliare permanente, nella seduta del 16 giugno 2011, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula, il provvedimento risulta, altresì, munito del parere della III Commissione consiliare permanente.

La parola al Consigliere De Siano per la relazione.

**DE SIANO (PDL):** Grazie Presidente! Questa proposta di legge a firma del Consigliere Amato, è stata approvata, il 16 giugno scorso, all'unanimità, dalla IV Commissione. La legge si propone di disciplinare il trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo in Campania, prevedendo che l'attività sia posta in essere da un imprenditore oppure dagli stessi comuni interessati.

Il provvedimento prevede l'istituzione presso l'Assessorato regionale, di un albo speciale delle imprese che gestiscono il servizio di trasporto.

L'iscrizione a tale albo regionale, che prevede una serie di requisiti, è propedeutico all'attività dello svolgimento del trasporto scolastico.

Tale normativa dovrebbe essere di contrasto al fenomeno degli autobus abusivi, non rispettosi delle norme di sicurezza nell'ambito dello stesso trasporto, sicurezza che è resa ancora di più necessaria se si considera la tipologia degli utenti che utilizzano questi mezzi.

La regolamentazione di tale servizio potrà far nascere anche nuove opportunità di lavoro e rendere più incisiva l'azione di controllo verso coloro i quali esercitano detto servizio non rispettando quelle che sono le norme previste.

Questa norma è stata votata dalla IV Commissione all'unanimità, con il parere favorevole dello stesso

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 luglio 2011**

Assessore ai trasporti e della struttura dell'Assessorato.

Nell'ambito della discussione che abbiamo tenuto in Commissione, ritenemmo opportuno che io stesso mi facevo carico di presentare una serie di emendamenti concordati dalla Commissione tutta, per fare in modo che questo testo possa essere migliorativo, quindi, successivamente, passerò ad illustrare quelli che sono gli emendamenti che abbiamo, come Commissione, proposto, per andare incontro a quelle che sono le esigenze di creare, anche in un'altra Regione, una norma che regoli e disciplini un servizio importante, tenuto conto, come ho detto precedentemente, di quelli che sono i fruitori dello stesso servizio. Grazie!

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Amato.

**AMATO (PD):** Voglio ringraziare il Presidente della Commissione e la Commissione tutta, aggiungo poche cose a quello che ha detto il Presidente, se non sottolineare l'importanza di questo provvedimento, soprattutto per la sicurezza degli allievi della scuola elementare e scuola media, un rientro nella legalità in questo settore che farà emergere sicuramente l'occupazione sommersa; non a caso la Commissione ha approvato all'unanimità questo provvedimento, ci saranno alcuni emendamenti che illustrerà il Presidente di cui due di natura più tecnica, suggeriti dalla struttura dell'Assessorato ai trasporti. Non resta che augurarmi che questo provvedimento venga accolto dall'Aula e che potrà essere operativo una volta avuta la sua approvazione, quindi, per dare anche ai comuni uno strumento più efficace per governare e controllare il trasporto scolastico. Grazie!

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Salvatore.

**SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente):** C'è l'esigenza di alcune piccole modifiche alla proposta di legge in discussione. Ne stavo discutendo con il Presidente della IV Commissione, quindi, ti pregherei, mi pare di aver registrato la convergenza su alcune osservazioni da parte del Presidente, se è possibile avere cinque minuti di sospensione, il Presidente stesso

potrebbe presentare un emendamento integrativo, poi mettere in votazione la proposta di legge.

**PRESIDENTE:** Diamo dieci minuti di sospensione.

**La seduta sospesa alle ore 12.25, riprende alle ore 12.50**

**PRESIDENTE:** Riprendiamo i lavori del Consiglio. Con gli emendamenti andiamo avanti? Posso chiedere ai Consiglieri di accomodarsi per favore?

Passiamo all'articolo 1, non ci sono emendamenti.

Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'articolo 2. Articolo 2, comma 1, lettera B, c'è un emendamento a firma De Siano 2. 3. Prego, Presidente.

**DE SIANO (PDL):** Allora l'emendamento è il 2.1 : all'articolo 2 comma 1, lett.c).

**PRESIDENTE:** E' il 2.3.

**DE SIANO (PDL):** Allora il 2. 3: all'articolo 2, comma 1, lettera B è aggiunto il seguente punto "1. ditta individuale o società di persone o di capitale in conformità alle normative vigenti".

**PRESIDENTE:** Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE :** Passiamo all'emendamento 2.2. Prego Presidente.

**DE SIANO (PDL):** all'articolo 2, comma 1, lettera C "è soppressa la parola "miniscuolabus"". Tale soppressione scaturisce dalla cancellazione del decreto ministeriale 18 aprile '77 "caratteristiche costruttive degli autobus della tipologia di miniscuola bus", ciò risulta alla lettera A, del comma 1, dell'articolo 1 del decreto ministeriale primo aprile 2010, cioè si è andati in conformità a quella che è la normativa nazionale.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 luglio 2011**

**PRESIDENTE:** Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'emendamento 2.1 sempre a firma del Presidente De Siano. Prego Presidente.

**DE SIANO (PDL):** Articolo 2, comma 1, lettera C.; sono sopresse le parole "e quelli" e dopo le parole "del decreto Ministeriale 31 gennaio 1997" sono aggiunte le seguenti "e le autovetture". Tale emendamento introduce un'altra tipologia di automezzi che possono essere utilizzati per il trasporto scolastico, come già previsto dal decreto ministeriale 31 gennaio '97.

**PRESIDENTE:** Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento 2.1? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE :** Pongo in votazione l'articolo 2, così come emendamento.  
Chi è favorevole ? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'articolo 3. C'è un emendamento 3. 1, sempre a firma del Presidente De Siano, prego.

**DE SIANO (PDL):** emendamento 3. 1 all'articolo 3, comma 4 le parole "la Regione" sono sostituite dalle seguenti "l'Assessorato regionale ai trasporti". Tale emendamento precisa l'organismo competente all'aggiornamento dell'albo.

**PRESIDENTE:** Chi è favorevole all'emendamento 3.1? Chi si astiene? Chi è contrario?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'emendamento 3.2, sempre a firma del Presidente De Siano, prego Presidente.

**DE SIANO (PDL):** All'articolo 3, comma 3, è soppressa la lettera e). Praticamente si tratta della soppressione di una limitazione per quanto riguarda le caratteristiche dell'azienda in merito al numero di dipendenti che dovevano avere per poter effettuare il servizio ed essere iscritti all'albo.

**PRESIDENTE:** Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Mettiamo in votazione l'articolo 3 così come emendato.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Articolo 4. Emendamento 4. 2, sempre a firma del Presidente De Siano.

**DE SIANO (PDL):** 4.2 , allora all'articolo 4, comma 2, sostituire la parola seguente "il numero" con la parola "l'albo".

**PRESIDENTE:** Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'emendamento 4. 1, a firma De Siano e Mucciolo.

**DE SIANO (PDL):** All'articolo 4 comma 4 punto a, dopo la parola "cessione" viene aggiunta la parola "regolamentata".

**PRESIDENTE:** Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Mettiamo in votazione l'articolo 4 così come emendato.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 luglio 2011**

**PRESIDENTE:** Mettiamo in votazione l'articolo 5. Non ci sono emendamenti quindi mettiamo direttamente in votazione.

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi a è contrario?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Articolo 6, non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi a è contrario?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Articolo 7, non ci sono emendamenti quindi mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi a è contrario?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Articolo 8, c'è l'emendamento 8.1.

**DE SIANO (PDL):** al comma 1 dell'articolo 8 aggiungere dopo le parole "trasporto pubblico locale, le parole "senza maggiori oneri a carico del bilancio del bilancio regionale".

**PRESIDENTE:** Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi a è contrario?

**Il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione della Consigliere Lonardo.**

**PRESIDENTE:** Mettiamo in votazione l'articolo 8 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi a è contrario?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Emendamento alla proposta di legge, quindi il titolo della proposta è così costituito "disposizioni legislative in materia di trasporto scolastico in Campania e interventi

finanziari per il piano di forestazione e bonifica montana", T.1 a firma dei Consiglieri Grimaldi e Foglia. La parola al Presidente della II Commissione, il Consigliere Grimaldi.

**GRIMALDI (Caldoro Presidente):** "disposizioni legislative in materia di trasporto scolastico in Campania, interventi finanziari per il piano di forestazione e bonifica montana" perché a questo titolo è legato poi l'emendamento successivo che riguarda la copertura finanziaria per le Comunità Montane, con particolare riferimento alle economie relative alle risorse finanziarie ricevute ad integrazione delle risorse del programma operativo Por, Feoga e Spop, ancora nelle disponibilità della provincia. Poiché relativamente alla copertura finanziaria con particolare riferimento all'accantonamento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi di propria competenza, questo emendamento propone che siano le province a trasferire nell'ambito delle proprie province di competenza, naturalmente le risorse disponibili, direttamente alle Comunità Montane.

**PRESIDENTE:** Chiede la parola il Consigliere amato, prego.

**AMATO (PD):** Presidente, io non discuto il merito della proposta, la bontà della proposta, ma mi sembra una procedura anomala, stiamo creando dei precedenti che poi ci cadranno addosso. Presidente, stiamo discutendo la legge sul trasporto scolastico, ci mettiamo le Comunità Montane dentro? Ma non era meglio presentare un provvedimento per le Comunità Montane e si votava? Perché metterlo là? Dico al gruppo di astenersi su questo emendamento, non voto contro però ritengo che sia una procedura anomala. Praticamente lei non dovrebbe consentire questa metodologia. Affido a lei anche una riflessione.

**PRESIDENTE:** sospendo i lavori e chiedo una Conferenza dei Capigruppo, perché in queste circostanze io ho sempre chiesto l'unanimità dell'Aula o la stragrande maggioranza dell'Aula. Quindi convoco subito una Conferenza dei Capigruppo, quindi 5 minuti di sospensione.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 luglio 2011**

**I lavori sospesi alle ore 13.01 riprendono alle ore 13.12**

**PRESIDENTE:** Riprendiamo i lavori del Consiglio. Partiamo dall'emendamento T1, a firma del Presidente della Commissione che l'ha illustrato. Quindi mettiamo in votazione l'emendamento. Prego, Consigliere Lonardo.

**LONARDO (Popolari-Udeur):** Presidente, onde evitare che magari fuori di quest'Aula si riportino cose diverse, io, dalle cose che ci siamo detti in Conferenza dei Capigruppo, intendo fare una dichiarazione di voto. Sicuramente il gruppo Udeur Popolari per il sud è molto d'accordo a risolvere questa problematica, anzi siamo in ritardo e l'onorevole Foglia e molti Consiglieri di questo Consiglio, conoscono bene tutte le battaglie sostenute per far sì che questa problematica si risolvesse non oggi, ma in tempi passati. L'unica mia preoccupazione che ho espresso in Conferenza dei Capigruppo era in riferimento al metodo, mi è stata data una giustificazione e io chiaramente sono d'accordo e mi sono convinta. La sollecitazione che volevo fare al Presidente della Commissione Bilancio e dello stesso Presidente del Consiglio, è che ci sono molte aree di sofferenza in questa Regione Campania, mi auguro che la stessa procedura di emergenza che c'è stata questa volta possa essere usata anche nelle altre sacche di sofferenza per far sì che si possano sbloccare le aspettative di molte persone che vivono questi momenti davvero di grosso disagio. Quindi noi votiamo e siamo ben felici di votare.

**PRESIDENTE:** La parola al Capogruppo del Pd Russo.

**RUSSO G. (Presidente Gruppo PD):** Pur avendo qualche perplessità sulla forma e sul metodo, consapevoli che, innanzitutto abbiamo dato un contributo nel merito di questa legge, gran parte di questo disegno di legge è stato costruito grazie al contributo del Pd, il voto quindi nostro, nonostante le perplessità, non può che essere un voto favorevole.

**PRESIDENTE:** Io voglio solo chiarire che noi questa procedura l'abbiamo attuata già altre volte

allorquando ci si è trovati di fronte alla condivisione totale dell'Aula. L'abbiamo fatto in passato e già l'ho dichiarato nella Conferenza dei Capigruppo, l'ho detto già pure nella Conferenza che abbiamo fatto pochi minuti fa, questa è una cosa che è possibile solo quando c'è l'unanimità e la condivisione da parte di tutti i gruppi presenti in Consiglio. Quindi mettiamo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Non avevo visto, scusate. La parola al Capogruppo di Italia dei Valori.

**GIORDANO (Presidente Gruppo IDV):** Grazie Presidente, sarò veramente europeo. Era solo per sottolineare il voto positivo del Gruppo dell'Italia dei Valori sia per la legge dei trasporti, sia per quanto riguarda anche l'emendamento per i forestali. Volevo soltanto sottolineare, come anche lei ha ben rimarcato, la modalità dell'emergenza che, chiaramente, quando sono situazioni così particolari e grazie anche alla voglia di tutti quanti, di far sì che aree così sensibili della nostra Regione non vadano incontro a sofferenze, possano essere accettate. L'importante è che la eccezionalità non diventi la normalità. Grazie.

**PRESIDENTE:** Mettiamo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Mettiamo in votazione l'articolo aggiuntivo 1. 0. 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** C'è un emendamento a firma del Consigliere Foglia 1. 0. 2, è ritirato.

Mettiamo in votazione l'articolo 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:**



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 luglio 2011**

Mettiamo in votazione l'approvazione della legge, quindi apriamo la votazione e diamo qualche minuto per votare. Diamo tutte le schede ai Consiglieri presenti in Aula, allora qualche minuto per la votazione. Si vota "sì" per l'approvazione e "no" chiaramente per la non approvazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	44
Votanti:	44
Favorevoli:	43
Contrari:	00
Astenuti:	01

**Il Consiglio approva a maggioranza**

**PRESIDENTE:** Il Consiglio ai sensi dell'articolo 65, comma 3 del secondo periodo del Regolamento interno, autorizza il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

**Esame della Proposta di Legge – “ Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – “Modifiche alla L.R. 7 agosto 1996, n. 17” – Reg. Gen. n. 189; - EX ARTICOLO 59 R.I;**

**PRESIDENTE:** Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno. Ricordo che il provvedimento è stato chiamato a nome dell'articolo 59, comma 3, del Regolamento interno. Chi relaziona? Comunico che risultano presentati emendamenti sia al testo della proposta in discussione, sia modificativi del testo alla legge 17/96. Sono posti in discussione con riferimento all'articolo della legge numero 17 al quale si riferiscono. Chi relaziona? La parola alla Consigliere D'Amelio.

**D'AMELIO (PD):** Questa proposta di legge è stata sottoscritta in maniera trasversale da molte donne di questo Consiglio; c'è la firma anche del Capogruppo del mio partito e spero ci possano essere anche altri uomini interessati alla stessa, per dare un contributo come Regione Campania rispetto a un tema di grande attualità che è il tema della rappresentanza di genere .

**Alle ore 13.21 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare**

**D'AMELIO (PD):** Credo che nel nostro paese da tempo vi sia un deficit democratico e il deficit democratico di questo paese è che nei livelli istituzionali, nelle giunte e nei consigli vi è una scarsa rappresentanza delle donne. Tant'è che già nella passata legislatura in questo Consiglio regionale con l'avallo e l'impegno di tante donne a cominciare dalla consulta e dalla Commissione pari opportunità, definimmo un testo di legge che prevedeva il doppio voto nei Consigli regionali, se c'erano due preferenze una doveva riguardare per forza un genere, se si votava un uomo bisognava votare una donna, come tutti sappiamo. Questo ha permesso di avere, per la prima volta nella storia del Consiglio Regionale della Campania, questa massiccia rappresentanza di donne che si sono comunque cimentate con l'elettorato, perché non era vincolante, l'elettore poteva scegliere di votare a proprio piacimento, e questo ha permesso, appunto, in un Consiglio regionale che ha sempre visto una scarsa rappresentanza, quasi 0 in quelli precedenti di donne, se non quelle elette nel listino, ha permesso questo accesso massiccio che credo sia un contributo interessante ed importante non solo per ciò che attiene alle donne, ma per ciò che attiene appunto alla società nel suo complesso. Questa proposta di legge è una proposta di legge che mira a colmare una lacuna appunto nelle scelte strategiche. Tra l'altro noi arriviamo con molto ritardo, perché già nel 1991 il Consiglio d'Europa adottò una politica di raccomandazione affinché l'eguaglianza di trattamento tra uomini e donne fosse iscritto come diritto fondamentale della



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 luglio 2011**

persona umana. Il primo maggio 1999 entrò in vigore il trattato di Amsterdam che stabiliva l'obiettivo di eliminare le ineguaglianze, nonché promuovere la parità tra gli uomini e le donne. Infine e non ultimo, la costituzione, la modifica alla legge costituzionale del 30 maggio 2003 numero 1, sancì che tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici, alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tal fine la Repubblica provvede, con appositi provvedimenti, ad assicurare le pari opportunità tra uomini e donne, come ad esempio attraverso l'articolo 51. In particolare all'articolo 117, comma 7, si afferma che le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica, e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive. Credo che noi con questo atto andiamo ad applicare pienamente la modifica di questo articolo costituzionale. Riguardo alla legislazione ordinaria, io voglio ricordare che l'11 aprile del 2007, il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, al numero 198, stabilisce quello che è stato ribadito precedente dalla Carta Costituzionale. Infine risale proprio a questi ultimi giorni una legge nazionale che aveva previsto da tempo e che ha trovato anche sul proposta del Governo del Ministero delle pari opportunità un accoglimento trasversale del parlamento, che permette, quindi, - è stata approvata il 28 giugno - la rappresentanza di genere anche per le società quotate in mercati regolamentati. Quindi, tra l'altro, io vorrei ricordare che già la Giunta regionale, allora era presidente del Consiglio la signora Lonardo, io ero Assessore alle pari opportunità, quindi su mia proposta la Giunta regionale nel 2006 elaborò una delibera che prevedeva atti di indirizzo e si impegnava tra l'altro l'organo di governo regionale ad attenersi nelle nomine di propria competenza negli enti o nelle aziende o proprietà partecipate, prevedendo il 50% delle donne; però, siccome non c'era una legge, come sempre avviene quando ci sono delibere ed atti di

indirizzo, le buone intenzioni restano tali, perché poi non si è mai applicata la rappresentanza, non dico del 50, ma nemmeno del 30. Quindi io credo che oggi nel regolamentare la legge del 1996, introduciamo questi elementi aggiuntivi nel rispetto delle norme che ci sono state per portare la Regione Campania a un livello di rappresentanza democratica che ci faccia essere una Regione che da questo punto di vista affermi che la rappresentanza di genere e che le donne, che in qualche modo vengono inserite negli enti della Regione, possano apportare un contributo serio per gli uomini e per le donne stesse, perché una società non è compiutamente democratica se non utilizza le competenze straordinarie delle donne le quali oggi si laureano in maggior numero, sono più brave, sono più competenti; però poi hanno gli accessi alla politica e a ciò che dalla politica viene emanato, che restano fermi ancora all'anno 0. Credo che tutti insieme oggi possiamo votare questi articoli e dare un esempio collettivo di democrazia e di impegno per avere una società più giusta, più moderna e più avanzata.

**PRESIDENTE:** Grazie Onorevole D'Amelio. La parola al Consigliere Martusciello.

**MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL):** Ringrazio la Consigliera D'Amelio per questo intervento che diciamo, in qualche maniera, è una panoramica generale sul ruolo delle donne nella Regione Campania. La Consigliera D'Amelio mischia vicende che non hanno molto a che fare tra di loro, così parlando della legge elettorale regionale, accanto ad essa poi introduce il tema delle nomine delle donne da parte della Giunta regionale in Consiglio regionale. Innanzitutto sgombro il campo dal dubbio, il Popolo della libertà è a favore di una norma che preveda l'effettivo riequilibrio di genere e chiede naturalmente che questo equilibrio di genere venga in qualche maniera realizzato e da subito. Per questa ragione io ritengo che su questo tipo di proposta di legge vada fatto un approfondimento, perché rischiamo poi alla fine di non arrivare al risultato che si vuole raggiungere. Prendo la doppia positività dell'azione da parte della

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 luglio 2011**

Consigliera D'Amelio, cioè la presentazione della proposta di legge, ed aver richiamato questa proposta di legge con l'articolo 59. Naturalmente l'articolo 59 è una procedura eccezionale che viene fatta quando una Commissione non scende nel merito della proposta, quindi la Consigliera D'Amelio ha sottolineato, con questa sua attività, l'esigenza che il Consiglio regionale affronti la tematica. Se scendiamo nel merito della proposta, noi rischiamo di fare un'operazione che non realizza, diciamo, la parità di genere; che cosa prevede la proposta che oggi viene messa in discussione? Che delle strutture tecniche che vengono incardinate all'interno della Regione, verificano semestralmente se le nomine del Consiglio della Giunta hanno in qualche maniera rispettato una percentuale del 40% delle differenze di genere. Ove la verifica stessa risulti non rispettare quanto previsto, il Consiglio e la Giunta devono, nell'anno solare successivo, nominare o designare un numero maggiore di persone del genere sottorappresentato, in modo da seguire il riequilibrio. Ma noi immaginiamo invece un meccanismo diverso nel quale sostanzialmente la parità di genere avviene a monte e non a valle e non debbano passare 2 anni per vedere realizzata tale parità. Allora la mia richiesta, la mia proposta, è quella di riscrivere in maniera più netta e precisa questo tema attraverso, appunto, la riforma della legge 17 del '96 che stabilisce le norme nelle nomine, accogliendo anche delle riflessioni fatte dalla destra, che hanno posto il tema della incompatibilità, della ineleggibilità dei parenti dei Consiglieri regionali e Assessori Regionali. Il tema posto dalla destra è un tema forte che potrebbe trovare all'interno di questa norma, di questa modifica legislativa della 17/96, il suo spazio; la ragione degli emendamenti del Capogruppo Aveta è proprio questa, cioè quella di sottolineare l'esigenza di intervenire. Nel momento in cui interveniamo sulla 17/96, va sottolineato anche il tema che prima il popolo della Libertà ha posto, in maniera complessa, su una proposta di legge e poi il Consigliere Aveta con una proposta ulteriormente migliorativa, cioè quella di stabilire,

in maniera netta, la impossibilità dei Consiglieri regionali di nominare parenti e quant'altro, quindi stabilendo meccanismi precisi. Ritengo che la proposta, con il meccanismo con cui è stata formulata, non realizzi la parità di genere perché rimanda il tutto di due anni, allora la mia proposta è quella di ritornare in Commissione e di affrontare serenamente il tema, dichiarandoci pronti a poter approvare la Legge così come modificata in quanto si è stabilita immediatamente la parità di genere, anche prima della pausa estiva. Ritengo intelligenti le due provocazioni fatte dalla Consigliera D'Amelio, però se vogliamo realizzare davvero l'obiettivo che ci siamo preposti, possiamo mettere in campo meccanismi più stringenti che realizzano la parità di genere a monte e non a valle. Quindi io chiederei, se c'è la disponibilità delle Consigliere Regionali presentatrici di questa proposta di Legge, di ritornare in Commissione realizzando immediatamente queste modifiche che consentono di partire già dalle prime nomine che la Giunta dovrà fare relativamente agli organismi scaduti, con un'adeguata parità di genere.

**PRESIDENTE:** Onorevole Russo.

**RUSSO G. (PD):** Mi pare di capire che il Consigliere Martusciello chiedeva un rinvio e quindi un pronunciamento dell'Aula sulla proposta di rinvio; io dico subito che sono contrario, e non perché penso che i disegni di Legge siano, come dire, una sorta di dogma. Quando un disegno di Legge arriva in Aula deve necessariamente prestarsi alla verifica, al confronto, al dibattito ed alle argomentazioni che possono ulteriormente perfezionare un disegno di Legge; credo sia necessario costruire attorno ad un disegno di Legge il massimo del consenso e della condivisione, oppure si costruisce una maggioranza che ha delle argomentazioni chiare e un'opposizione con argomentazioni altrettanto chiare. La cosa che non mi convince, e per la quale voto contro, non è il fatto che bisogna discutere ed eventualmente perfezionare quest'atto, ma essenzialmente perché avverto che le argomentazioni del Consigliere Martusciello sono

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 luglio 2011**

più argomentazioni dilatorie che argomentazioni di merito.

Questa, sia chiaro, è l'opinione mia, insomma è una mia impressione, perché credo che almeno stando alle cose che sono state prospettate e che lo stesso Consigliere Martusciello Capo Gruppo del PDL ha prospettato, non mi pare che ci siano ostacoli insormontabili e che la discussione dentro l'Aula non possa superare o non possa chiarire. Io sarei del parere di non perdere l'occasione che possa segnalare il Consiglio Regionale della Campania come un Consiglio Regionale di una Regione che, nonostante tutti i guai che ha per quanto attiene alle donne e alla legislazione di genere, ha una grande capacità di innovazione tanto da essere, anche per la Legge elettorale che abbiamo fatto, un Consiglio che viene citato ad esempio da moltissimi Consigli Regionali. Ora mi convincono poco le cose circa i parenti, dal momento che abbiamo già norme che evitano le nomine in caso di rapporti di parentela, e non c'è bisogno di una legislazione a parte per le nomine che riguardano l'altro genere, mi pare come dire un'ovvietà che dovremmo conoscere tutti, ma credo, e lo dico non solo alle donne del PD e dell'opposizione ma anche alle donne della maggioranza, che il Governo della Regione Campania presenta un vulnus terribile, noi abbiamo una presenza femminile all'interno del Governo e quindi all'interno della Giunta Regionale della Campania, in cui le donne sono un'appendice o sono una presenza talmente striminzita, da richiedere che ci sia subito un'iniziativa politica, anche per mantenere questa discussione ai livelli che gli competono.

Credo che noi non possiamo perdere questa occasione che abbiamo oggi su un disegno di Legge che è stato istruito nelle Commissioni, che può essere perfezionato, e che ha visto l'adesione convinta delle donne del centro sinistra e l'adesione delle donne e degli uomini del centro destra. Sarei per non perdere questa occasione e per fare ogni sforzo affinché questo disegno di Legge venga approvato oggi.

**PRESIDENTE:** Allora Onorevole Aveta, prego.

**AVETA (Gruppo Misto):** Volevo prima di tutto spiegare all'Aula come si è verificato l'iter che ha portato questa Legge in Aula. L'appello all'ex Art. 59 è stato una forzatura, diciamo chiaramente, perché noi avevamo avuto dal Presidente della prima Commissione il termine fissato per la presentazione degli emendamenti, sono stati presentati gli emendamenti e non si è più tenuta nei 15 giorni successivi una seduta con all'ordine del giorno questo argomento, quindi non è che dalla presentazione degli emendamenti sono passati 2, 3 mesi e quindi ovviamente si è levato questo grido di allarme forte e sentito da parte delle donne. Quindi nella Commissione non è stato istruito nulla, l'argomento è stato soltanto incardinato, si sono presentati gli emendamenti e sugli emendamenti non si è mai aperta la discussione, neanche per una seduta. Questo per essere chiari perché chi non è membro della Commissione può essere tratto in inganno pensando che su questo argomento si siano fatti degli approfondimenti e più sedute, questo non è vero. Per quanto riguarda alcune cose dette, guardate, io non ho difficoltà a dire che sono contrario a tutto ciò che imponga quote, lo dico senza nessuna paura e nessun timore di essere tacciato per qualcosa che non sono, ma per un motivo molto semplice: mentre con la Legge elettorale si dava all'elettore la possibilità, quindi un'opzione di un voto al genere diverso, in questo caso si vuole mettere un paletto chiaro e fermo su un 40%. Nella relazione si parla di rimuovere ostacoli, tra gli ostacoli si citano tra parentesi comportamenti, prassi, criteri, patti; questi non sono ostacoli, probabilmente queste sono delle esigenze della politica, così le definirei perché è inutile nascondersi dietro al dito, che sono i Partiti che hanno fatto di queste abitudini, di queste prassi, diciamo un costume consolidato. E allora io spesso mi sono confrontato con delle donne sulla questione delle quote, guardate molte donne, e leggevo anche una rassegna stampa di questi ultimi giorni, molte donne non temono il confronto, io credo che tutto debba essere riportato ad un solo criterio sulla valutazione delle nomine,

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 luglio 2011**

il merito non il genere, il merito! E sarò un sostenitore del merito sempre, sarò sempre contro le quote perché sono convinto che le donne che riescono ad affermarsi da sole con i propri meriti nel mondo del lavoro, nella politica con le preferenze e voi ne siete una dimostrazione, queste donne non chiedono quote perché sono convinte di raggiungere, nella società, nella politica e nei Partiti, gli obiettivi da sole perché sono messe sullo stesso livello e partono insieme agli uomini sullo stesso livello e sicuramente in una società evoluta come la nostra non hanno nessuna difficoltà e nessun ostacolo. Pertanto, Presidente, siccome ci sono molti emendamenti che non sono mai stati affrontati in Commissione, siccome ci sono, come diceva anche il collega Martusciello, un'altra serie di proposte tra cui una del sottoscritto per rivedere tutto l'impianto delle nomine della Regione, io credo che sia il caso di rinviare questo provvedimento in Commissione per un approfondimento globale di tutta la tematica. Grazie.

**PRESIDENTE:** Onorevole Fortunato.

**FORTUNATO (Caldoro Presidente):** Buongiorno Presidente, colleghi, per quanto riguarda questa proposta di Legge, io condivido in pieno l'analisi del collega Aveta, perché le quote, a mio avviso, offendono qualsiasi categoria, le quote si mettono in un paese non democratico dove non esiste la libertà di voto e di pensiero. Viviamo in una Nazione, libera e io penso che quello che conta è il merito, le quote diventano un privilegio o un'offesa verso quella categoria. Io penso che le donne dall'ultimo secolo si impongono, le persone valide si impongono sempre, non hanno bisogno di essere tutelate da norme, perché altrimenti ritorniamo alla preistoria e quindi chiedo che questa norma, proposta di Legge, venga rinviata e approfondita in Commissione, come puntualmente in Commissione fu detto che andavano presentati gli emendamenti e poi non sono stati mai discussi. Quindi chiedo personalmente di rinviare tale proposta.

**PRESIDENTE:** Allora c'è la proposta dell'Onorevole Martusciello da mettere ai voti. Nugnes prego.

**NUGNES (PDL):** Presidente, cari Consiglieri, l'intervento non era previsto, solo che dopo l'intervento del collega Aveta e dopo il collega Giovanni Fortunato ho temuto per me stessa che quasi mi avessero convinta che abbiamo probabilmente sottoscritto una Legge che non servisse a niente. Poi invece ho avuto pochi secondi di lucidità e mi sono ripresa; probabilmente stiamo parlando di un'altra cosa, perché la verità, caro collega Aveta e caro Giovanni, è che la consapevolezza che questa Legge possa offendere noi donne ce l'abbiamo innanzitutto noi donne che facciamo politica, però è pur vero che la politica ci ha insegnato negli anni, e parlo io che faccio questo da oltre 20 anni, che paradossalmente senza quote le donne che lavorano in politica non hanno spazi. Parliamo della Legge elettorale come esempio per tutti, perché il problema non è tanto essere eletti o la furbata di - come spesso si sostiene - essere inserita come seconda preferenza, perché ci sono donne che sono state scelte anche come prima preferenza, con un uomo che prendeva la seconda. Ma la verità è un'altra, è che probabilmente ciascuna di queste donne presenti in Aula non avrebbe avuto nemmeno l'opportunità della candidatura, che è cosa diversa rispetto a quella che è poi l'elezione di una donna.

Quindi quando si inventa una Legge del genere caro Giovanni, caro Carlo, offende noi donne prima di tutto; mi fa piacere che tu hai questo sentimento così nobile, mi fa piacere che lo avete nei confronti di noi donne. È una reazione vetero maschilista che noi oggi registriamo in questo Consiglio, ritengo pertanto, solo ed esclusivamente, di dover fare questa precisazione di ordine e di carattere politico; nel merito ribadisco l'istanza di sospensione, mi rivolgo a tutte le donne presenti in Aula al fine di concertare un percorso che possa poi immaginare di discutere dignitosamente e politicamente una proposta che

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 luglio 2011**

non può essere svilita da percorsi demagogici e vetero maschilista. Grazie.

**PRESIDENTE:** Lonardo prego.

**LONARDO (Popolar - Udeur):** Presidente ho ascoltato anche io gli interventi che hanno seguito la proposta del Presidente Martusciello di rinviare in Aula il provvedimento; devo essere sincera, anche io sono stata immediatamente d'accordo per il ritorno in Aula di questo provvedimento perché è pur vero quanto ha detto Aveta. Il Presidente aveva dato la possibilità di portare degli emendamenti che sono anche giunti per la verità, ma che poi non si sono più discussi e poi perché credo che questo provvedimento, come diceva giustamente Martusciello, ha bisogno di una serenità d'animo da parte di tutti. Soltanto che io non la vedo questa serenità d'animo, proprio dagli interventi che ha fatto sia Aveta che Fortunato come diceva poc'anzi la collega. Io invece credo che sia offensivo per una donna allorquando Aveta afferma che le donne devono conquistare con il merito; allora non mi venite a dire che le donne capaci ed intelligenti non ci sono, se poi assistiamo agli interventi di altri organismi nei Consigli di Amministrazione e nelle Giunte per, come dire, obbligare a nominare anche gli Assessori donne e poi in quel momento si trovano le donne intelligenti. E poi devo dire, e lo voglio dire e l'ho detto anche qualche volta in qualche riunione di donne che si incontravano per far valere i loro diritti, io credo che noi donne abbiamo dimostrato, quando c'è stato da dimostrare, la nostra valenza, l'abbiamo fatto in tutti i campi, lo facciamo giornalmente anche nelle nostre famiglie, quindi non è questo quello che ci interessa, ci interessa invece che la politica deve diventare meno maschilista e poi viva Dio e dateci pure il diritto alla stupidità se questo è proprio quello che vi preoccupa! Non è possibile che gli uomini sono tutti intelligenti e che le donne devono provare di essere intelligenti! Invece parliamo chiaramente, confrontiamoci e diamo la possibilità negli organismi, di avere una presenza sia maschile che femminile, perché io credo che insieme e soltanto insieme si possano migliorare le cose, quindi voto

a favore della proposta Martusciello e chiedo che questo provvedimento arrivi in Aula quanto prima possibile.

**PRESIDENTE:** Onorevole Sala prego.

**SALA (IDV):** Facendo parte della prima Commissione ho partecipato sin dall'inizio alla discussione di questa proposta di Legge, per cui subito ho capito che ci voleva del tempo per far sì che la cultura della parità, insomma, entrasse un po' nella testa anche dei nostri Consiglieri uomini. Per cui abbiamo dato 15 giorni di tempo per avere gli emendamenti, emendamenti che sono arrivati, penso che la discussione che stiamo facendo in questo momento è anche superata dai tempi, diciamo che in Danimarca, paese molto all'avanguardia, ci sono volute delle quote per poter affermare la presenza femminile, per cui penso che anche noi possiamo usare questo strumento, strumento che è stato usato anche ultimamente dalla Legge nazionale per la presenza di donne nelle società private. Per cui chiedo 5 minuti di sospensione per poter impostare una proposta che porti ad un cammino unitario, al fine di trovare la soluzione a questo tema che non può non essere discusso in quanto penso che sia il momento di affrontare questa partecipazione, non tanto nel merito o nell'intelligenza ma in quanto persone che appartengono tutte alla stessa società.

**PRESIDENTE:** Onorevole Cortese.

**CORTESE (PD):** Presidente e Consiglieri io ho ascoltato con grande attenzione gli interventi che si sono susseguiti in questa parte della discussione della Legge. Devo dire che sono particolarmente preoccupata perché gli interventi del Consigliere Aveta, del Consigliere Fortunato ma anche del Consigliere Martusciello, lasciano intendere che questa è una legge alla quale non si vogliono dare gambe, quindi è una Legge che non andrà avanti per cui, anche accogliendo le perplessità dell'Onorevole Nugnes di un momento di incontro tra le donne del Consiglio Regionale, ritengo che non sia opportuno in questo momento sospendere la seduta; sappiamo bene che la sospensione della seduta porta alla sospensione del Consiglio, dopo di che di questa legge noi non troveremo più



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 luglio 2011**

traccia, oppure la riporteranno in Commissione dove sarà affossata da circa 600 emendamenti non di merito, ma di grande pretestuosità. Devo sottolineare, perché urge che lo sottolinei, un aspetto che è stato trattato negli interventi precedenti allorché si è parlato di merito; guarda caso il merito lo devono provare solo le donne, non si è mai visto che un uomo debba provare il proprio merito. E soprattutto consentimi Fortunato, non so se è in Aula Fortunato, ma le donne non sono una categoria. Questo lo voglio sottolineare, è stato più volte detto categoria; noi non siamo una categoria, siamo uno dei due generi che compone l'umanità, quindi su questo facciamo chiarezza, le categorie sono i nonni, le zie, i giovani e tutto il resto che può esserci, le donne come gli uomini sono un genere che è sottorappresentato nel Governo di questa Regione per quanto riguarda i Consigli D'Amministrazione e nel Governo della Regione. In questo momento, purtroppo, è anche sottodimensionato, perché nel Governo della Regione noi abbiamo una sola donna in Giunta a fronte anche di un giudizio del Tar che ci invita, invece, ad avere una rappresentanza equa nella Giunta regionale. Per fortuna nel Consiglio regionale, in virtù di una legge che questo Consiglio ha voluto, noi abbiamo portato 14 donne; ci sono stati momenti in cui siamo stati anche 15, ma siamo 14 donne che sui temi della parità di genere trovano una grande convergenza e una grande unità di intenti. In virtù di questa unità di intenti che ci accomuna tutte, noi non siamo disponibili né a sospendere e né a rimandare in Commissione la legge in discussione.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Martusciello.

**MARTUSCIELLO (Presidente gruppo PDL):** Vorrei intervenire sulla richiesta spiegando nuovamente all'Aula le ragioni della richiesta, perché mi pare che alcune Consigliere regionali del Pd si sono avviate verso una battaglia contro un avversario che non c'è. Io ho detto del mio intervento successivo all'incardinamento della legge da parte della D'Amelio, perché la Consigliere Regionale D'Amelio ha incardinato la

legge con una sua relazione, quindi abbiamo incardinato la proposta in Aula. Io dico che una proposta del genere non serve a nulla, in quanto il meccanismo immaginato per realizzare la parità di genere era un meccanismo che non la realizzerà mai, perché se voi immaginate che noi andiamo a costruire l'ennesima struttura di supporto che analizza le nomine fatte nell'anno precedente, e nell'anno solare successivo deve provvedere alla compensazione, esso è un meccanismo che non osa. Io invece ritengo che in qualche maniera, alla presenza anche delle Consigliere regionali elette, in quest'Aula si dimostra che noi possiamo osare e da parte del popolo della libertà, come ho detto nell'intervento con il quale chiedevo il rinvio, c'è la volontà di osare, di andare oltre, cioè di realizzare la parità di genere non a valle, non dopo 2 anni. Con una legge che è stata proposta dalla Consigliere D'Amelio, rischiamo che noi questa parità di genere la realizziamo fra 2 anni, quando magari non ci sono più nomine. Se finiscono? Era più coraggioso invece prevedere ad esempio la decadenza se non si rispettava la parità di genere. Allora la mia proposta era quella di avere la serenità di poter discutere di un argomento di questo genere, ho riconosciuto nella Consigliere D'Amelio l'onestà e il coraggio di aver posto un tema importante, come d'altronde le altre firmatarie, non soltanto D'Amelio, Cortese, Nugnes, Longo, Petrone e così via. Viene posto il tema, il Popolo della Libertà va oltre e dice che bisogna avere il coraggio di osare e di fare una proposta legislativa che realizzi la parità di genere a monte, tale da assicurare la parità di genere per cui se non se ne realizza il rispetto, la norma è nulla. Questo è il tema. Allora è inutile che alziamo la bandiera che non c'è, perché poi quando fra un anno, magari, non si realizzerà la parità di genere nelle nomine, la responsabilità sarà di chi avrà proposto questa legge, la quale non consente – data l'abbreviazione della procedura scelta, cioè l'articolo 59 - un dibattito articolato che rischia di essere strozzato dalle 13 e 30 alle 14, che invece merita di dover essere dipanato attraverso proposte, attraverso la realizzazione di



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 luglio 2011**

una valutazione comparativa dei curricula delle nomine, perché anche lì si può trovare una sintesi tra le osservazioni proposte dal Consigliere Fortunato e le riflessioni che hanno portato le donne, le Consigliere regionali donne come la Consigliera Lonardo, sull'onestà della realizzazione della parità di genere. Perché non immaginare che ci sia una vera comparazione dei curricula nelle nomine che fa il Consiglio regionale? Anche questo è un tema e anche questo è l'introduzione del merito, merito e realizzazione della parità di genere e se a questo riusciamo a mettere anche un altro elemento che è la possibilità assoluta di evitare la politicizzazione o l'appartenenza familiare delle nomine, meglio ancora. Allora chiedo all'Aula di poter realizzare una legge migliore che vada a disciplinare, in maniera serena, la parità di genere. Ritengo che il meccanismo così proposto, ciò non lo realizzi, perché lo rimanda alle nomine del 2013, e se noi oggi approviamo queste nomine, questa legge, noi realizzeremo la parità eventualmente di genere nelle nomine che la Giunta farà nel 2013. Quindi alziamo la bandiera, ma sappiamo che dietro quella bandiera non c'è nulla. Poiché noi immaginiamo, invece, spinti dalle Consigliere regionali del Popolo della Libertà, una parità di genere effettiva, chiediamo il tempo di poter incardinare una proposta seria che rende nulle le nomine che non realizzano una parità di genere. Questo sistema non lo realizza.

**PRESIDENTE:** Onorevole D'Amelio un minuto soltanto, perché siamo verso la fine e poi mettiamo ai voti la proposta dell'Onorevole Martusciello.

**D'AMELIO (PD):** Allora un minuto spero che sia sufficiente. Devo dire che quello che ho sentito dire dal Consigliere Aveta e Fortunato, mi riporta agli anni di prima dell'emancipazionismo delle donne. Nessuna più di me è stata per 30 anni contro le quote, poi ha capito che tante donne, se non ci fossero state le quote, in Consiglio regionale non sarebbero mai arrivate, nonostante i voti presi; lo ha capito anche il Governo nazionale che ha varato quella legge e mi meraviglia che i partiti dei Consiglieri che hanno parlato, l'abbiano

votata a livello nazionale. In questo Consiglio assisto ad un ritorno indietro terrificante. Detto questo la legge è incardinata, ma io sono per la riassunzione di un impegno collettivo, riuniamoci anche da oggi, prima di tutto le donne e poi la Commissione e riportiamo nel prossimo Consiglio questa legge. Martusciello dice due cose che non sono esatte in merito alla verifica dell'anno e sulle nomine non complessive della Regione. Faccio un esempio stupido così ci capiamo: immaginiamo che in una fondazione la Regione ha una sola nomina, un'altra ce l'ha il Comune di Napoli, un'altra ce l'ha il Governo nazionale, non posso verificare se su 10 sono tutte e 10 donne, che 3 sono maschi e allora a fine anno faccio la verifica nel pezzo delle nomine complessive; poi se non sbaglio c'era già un emendamento della Nugnes e di Amente il quale diceva che sulle nomine complessive la decadenza è 60 giorni. Siamo d'accordo, se l'avessimo incardinato c'era immediatamente l'approvazione di questo articolo. Quindi si poteva cominciare a entrare nel merito. Consigliere Martusciello, io posso anche pensare che lei sta ponendo dei problemi perché in fondo non è dentro la questione per la quale noi paghiamo sulla nostra pelle. Ragioniamo sull'argomento, ma ragioniamoci in una settimana, portiamolo al prossimo Consiglio e vediamo se c'è la volontà di andare avanti su un problema che riguarda la democrazia, lo riguarda per quello che non interessa né la destra, né la sinistra, ma riguarda una concezione demografica delle istituzioni.

**PRESIDENTE:** Onorevole D'Amelio scusi, allora lei ritira la proposta o dobbiamo mettere ai voti la proposta di Martusciello? La incardiniamo e andiamo avanti. Va bene. Quindi è rinviato, quindi questo punto è rinviato alla prossima seduta del Consiglio regionale. Va bene, allora la proposta è rinviata.

**Esame della proposta di legge – “Istituzione del Comune unico di Montoro mediante la fusione dei Comuni di Montoro Inferiore e Montoro Superiore; - Reg.Gen. n. 156**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 luglio 2011**

**PRESIDENTE:** Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno. Ricordo che la I Commissione consiliare permanente nella seduta del 14 marzo 2011 ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Il provvedimento risulta, altresì, munito del parere della seconda II Commissione consiliare permanente che ha riformulato la norma finanziaria. La parola al Consigliere Foglia per la relazione.

**FOGLIA (UDC):** Signor Presidente, signori Consiglieri, io credo che questa legge recepisce le istanze della collettività.

**PRESIDENTE:** La proposta è stata rinviata in Consiglio. Sedetevi e ragioniamo un momento. La proposta dell'Onorevole D'Amelio era quella di ritirare la proposta per riportarla in Consiglio, se vogliamo mettere in votazione dobbiamo mettere in votazione la proposta dell'Onorevole D'Amelio, altrimenti dobbiamo formulare un'altra proposta. La parola al Consigliere Valiante.

**VALIANTE A. (PD):** Presidente, mi pare che la proposta fatta da Martusciello e integrata e modificata dalla D'Amelio arrivava a questa conclusione, la proposta di legge è incardinata, sono le parole di Martusciello, essendo incardinata la D'Amelio diceva "vediamoci nelle more, che si vada alla prossima seduta del Consiglio, le donne del Consiglio, i gruppi del Consiglio per vedere quali aggiustamenti sono utili, in modo che l'incardinamento avvenuto oggi consenta il prosieguo della discussione nella prossima seduta". Questa mi pare era la proposta conclusiva.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Martusciello.

**MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL):** Innanzitutto lei è sfortunato perché ogni volta che c'è un caso in Aula c'è sempre lei a presiedere. La riflessione finale dell'Aula è che naturalmente la verifica non la fanno le donne del Consiglio, è sminuente dire che proposte del genere le fanno le donne Consigliere, tant'è vero che tra i firmatari della proposta c'era anche Peppe Russo. Si può eventualmente riunire o la Conferenza dei Capigruppo o la Commissione, ma non si possono

mettere a lavorare 6 Consiglieri regionali su un tema specifico da portare all'Aula; o informalmente lavora la prima Commissione o informalmente la Conferenza dei Capigruppo, questo è il tema.

**PRESIDENTE:** Foglia prego, continui.

**FOGLIA (UDC):** Rispetto alla fusione di due comuni che si propone con questa legge, stavo dicendo che essa recepisce un'istanza delle collettività dei due comuni, e i consigli comunali hanno già votato favorevolmente all'unificazione di comuni di Monitoro superiore e inferiore nel Comune unico di Montoro. L'Amministrazione Provinciale di Avellino ed il Consiglio provinciale, hanno votato all'unanimità la proposta. Credo che questa legge possa fare da esempio, segue quella che purtroppo non ha avuto l'esito favorevole dell'unificazione del Comune unico di Ischia, ma in questo senso io credo che noi ci poniamo all'avanguardia come Consiglio regionale, dove si realizzano la fusione di comuni con l'ottimizzazione dei servizi, la economicità dei servizi, la gestione unica dei territori, quando si tratta di comunità che hanno la stessa identità e motivi storici che appartengono al vecchio secolo, al 1800 in questo caso, e per motivi di potentati locali si sono divisi per consentire che i padroni o i signori, avessero il dominio sui territori singolarmente.

Io credo che noi dobbiamo favorire e approvare delle leggi che vanno in questa direzione. Ovviamente la parola finale spetta ai cittadini che con il referendum, che per la verità già c'è stata una consultazione di tipo informale, hanno dato già il loro parere, il referendum sancirà sulla giustizia della proposta e su questa legge. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere De Siano.

**DE SIANO (PDL):** Onorevole Foglia, chiaramente sono d'accordo sul voto favorevole, però volevo portare all'attenzione dei lavori di questa Assemblea una norma della Regione Campania, una legge del 1975 che prevede nell'ambito dell'accorpamento della fusione dei comuni il referendum, ed è un referendum

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 luglio 2011**

consultivo, con il raggiungimento del quorum del 50%. C'era una logica del 50% del raggiungimento del quorum quando quelli che ci hanno preceduto nel 1975, hanno introdotto la norma, ma oggi a distanza di decine di anni, credo che noi dovremmo prendere in considerazione, per andare nella direzione in cui diceva l'onorevole Foglia, la soppressione del quorum del 50% per il referendum consultivo, altrimenti i tentativi lodevoli dell'onorevole Foglia e degli amministratori di altre realtà locali presenti in quest'Aula, rischiano di infrangersi contro il mancato raggiungimento di questo fatidico 50%. Quindi io credo che noi dobbiamo prendere seriamente in considerazione, come assemblea, l'eliminazione del quorum. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere D'Amelio.

**D'AMELIO (PD):** Il mio breve intervento per dire che sostengo pienamente la proposta di Foglia, ringrazio anche i due Sindaci di Montoro inferiore e superiore che sono presenti, perché è un percorso democratico condiviso e quindi credo che questo è un primo segnale in direzione di un accorpamento di comuni fatto in maniera democratica, come la proposta di legge.

**PRESIDENTE:** Votiamo l'articolo 1.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Votiamo l'articolo 2.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Votiamo l'articolo 3.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Votiamo l'articolo 4.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Votiamo la proposta di legge.  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Art. 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Votiamo la proposta di Legge: Favorevoli? Contrari? Astenuti? Dobbiamo votare la norma finanziaria, Art. 5, favorevoli? Contrari? Astenuti?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Votiamo la Legge, favorevoli? Contrari? Astenuti?

**PRESIDENTE:** Allora apriamo le votazioni, votiamo con voto elettronico, 3 minuti per votare. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione :

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	45
Astenuti	0
Contrari	0

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

**PRESIDENTE:** Convochiamo adesso la Conferenza dei Capigruppo.

**I lavori terminano alle ore 14.13**